

PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE

VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

DELIBERA N. 21 del 13/07/2009

Trasmessa al CONSIGLIO REGIONALE della TOSCANA il _____ PROT. N. _____

VERBALE:

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL DIRETTORE

PUBBLICAZIONE:

La pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio è iniziata il giorno

e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL DIRETTORE

ESECUTIVITÀ:

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n° 267 per decorrenza del termine.

Seravezza, _____

IL DIRETTORE

OGGETTO: Approvazione di Ordine del Giorno sulle problematiche connesse alla coltivazione della ex cava Borella

L'anno duemilanove, addì tredici del mese di luglio, alle ore 15,30, presso gli Uffici del Parco Alpi Apuane di Castelnuovo Garfagnana, Fortezza di Montalfonso, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco, nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale della Toscana 4 agosto 2008, n° 12.

Presiede il Sig. **GIUSEPPE NARDINI**.

Sono presenti componenti n° 10 Assenti n° 3 :

(A = assente; P = presente)

Bruno	BATTINI	A
Emanuele	BERTOCCHI	P
Armando	DELLA PINA	P
Riccardo	FORFORI	A
Emanuele	GUGLIELMI	P
Daniele Giuseppe	MARCHETTI	A
Marco	MUSONI	P
Giuseppe	NARDINI	P
Giuseppe	OTTRIA	P
Franco	PUCCI	P
Alberto	PUTAMORSI	P
Vittorio	TORRE	P
Pietro	VECCHI	P

Responsabile del procedimento amministrativo:

Raffaello Puccini

Partecipa il Direttore dell'Ente

Antonio BARTELLETTI

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la autorizzazione rilasciata dal Parco alla ditta CO.GE.MAR. srl di Massa con P.C.A. n. 11 del 08.08.2008, per la coltivazione del sito denominato ex cava Borella nel Comune di Vagli Sotto;

RICORDATO che successivamente la ditta CO.GE.MAR. srl ha trasferito la autorizzazione e la titolarità della coltivazione alla ditta Vagli Lapidei srl di Massa;

VISTA la richiesta di variante al piano di coltivazione della ex Cava Borella, nel Comune di Vagli Sotto, presentata dalla ditta Vagli Lapidei srl di Massa in data 23.03.2009 e registrata al protocollo del Parco con il n. 996;

CONSIDERATO che tale variante ripropone, quasi interamente, la soluzione progettuale presentata dalla ditta CO.GE.MAR. srl di Massa in data 06.04.2007, relativamente alla quale il Parco, con P.C.A. n. 18 del 16.11.2007, negò il rilascio della Pronuncia di Compatibilità ambientale per le seguenti motivazioni:

- *La resa di materiale lapideo in blocchi è inferiore al 25%;*
- *Lo stato attuale, descritto negli elaborati grafici, non corrisponde alla reale morfologia del sito;*
- *La nuova viabilità di accesso comporta eccessivi sbancamenti in un area boscata a forte acclività;*
- *Il progetto compromette irreversibilmente l'alto valore paesaggistico della ex cava Borella, recuperata per attività di spettacolo con finanziamenti pubblici (280.000.000 di lire) dal Parco e dal Comune di Vagli, nel 1996;*
- *La fascia di calcare selcifero interessata dall'attività estrattiva non è così trascurabile, come indicato nel progetto;*
- *Il progetto presenta carenze nella valutazione dell'impatto acustico, delle emissioni diffuse ecc;*

SENTITO il Settore Uffici Tecnici del Parco che nell'esame preliminare di tale variante, rileva quanto segue:

- *La variante in esame prevede la coltivazione di parte dell'anfiteatro della ex cava Borella, compromettendone irreversibilmente l'alto valore paesaggistico, in sostanza la variante ripropone quasi integralmente quanto il Parco aveva rigettato con le precedenti proprie pronunce di compatibilità ambientale;*
- *Lo stato di attuazione del progetto di coltivazione autorizzato dal Parco con P.C.A. n. 11 del 08.08.2008, è agli inizi, ben lontano dall'aver raggiunto la coltivazione di tutto quanto autorizzato, ovvero la ditta ha ancora a disposizione discreti spazi in cui poter continuare le lavorazioni progettate;*

IL DIRETTORE

- *Non c'è certezza sulla qualità del materiale presente nei pressi dell'anfiteatro della ex cava Borella (in cui le coltivazioni sono state abbandonate da decenni), ovvero c'è la preoccupazione che tale coltivazione si possa dimostrare non redditizia e quindi sia successivamente abbandonata, distruggendo un sito ad alto valore paesaggistico senza ottenere alcun vantaggio socio economico per le popolazioni residenti;*

VISTO l'Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici, approvato con delibera di Consiglio di gestione n. 71 del 13.11.1999 e modificato ed integrato con successive deliberazioni del Consiglio direttivo del Parco;

CONSIDERATO che il Settore Uffici Tecnici del Parco, il suo Coordinatore, la Commissione tecnica dei Nulla Osta e della VIA, ed ogni altro soggetto tecnico che prende parte ai procedimenti autorizzativi del Parco, opera secondo le norme e le indicazioni contenute nell'Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici, di cui sopra;

CONSIDERATO che con Decreto legge del 1 luglio 2009, n. 78 è stata riconfermata, fino al 31 dicembre 2009, la competenza dei Parchi Regionali nella materia paesaggistica di cui al D.Lgs 42/2004;

CONSIDERATO che in data odierna è stato effettuato un sopralluogo in cui i membri del Consiglio direttivo hanno visitato il sito della ex cava Borella ed hanno sentito le ragioni del titolare della ditta Vagli Lapidei srl;

SENTITI il Sindaco e l'Assessore alle attività produttive del Comune di Vagli di Sotto, presenti alla seduta del Consiglio direttivo, che hanno osservato quanto sia importante per il Comune di Vagli una realtà produttiva come la Vagli Lapidei srl, che oltre a incrementare l'occupazione rappresenta un importante introito per il Comune tramite la riscossione dei contributi previsti dalla legge 78/98 nonché per il canone di affitto dei terreni di proprietà comunale su cui si esercita l'attività estrattiva;

SENTITE le garanzie espresse dal Sindaco del Comune di Vagli di Sotto, secondo cui la coltivazione della ex cava Borella si limiterà ad interessare le aree di proprietà comunale e sentita altresì la dichiarazione del medesimo relativa alla proprietà comunale della strada di accesso alla ex cava Borella;

CONSIDERATO altresì che il Sindaco ha comunicato la disponibilità del Comune di Vagli di Sotto a riconoscere un corrispettivo dell'investimento che il Parco ha effettuato nel 1996 per i lavori di sistemazione della ex Cava Borella, anche attraverso l'eventuale realizzazione di un nuovo spazio per eventi culturali e spettacolari da collocarsi in altro sito, non lontano dal centro abitato, da individuarsi di concerto con il Parco delle Alpi Apuane;

Con n. 9 voti favorevoli ed un astenuto (Otria) espressi nei modi di legge dai consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di approvare il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio direttivo dell'Ente Parco Regionale delle Alpi Apuane

CONFERMA che il Settore Uffici Tecnici del Parco, la Commissione tecnica dei Nulla Osta e della VIA, il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici, sono i soggetti competenti ad eseguire le istruttorie e le valutazioni tecniche, nonché a rilasciare le conseguenti autorizzazioni per i progetti di coltivazione ricadenti in *area contigua di cava* così come definita dalla legge regionale 65/97. I soggetti di cui sopra effettuano le istruttorie e le valutazioni dei progetti, nonché rilasciano le relative autorizzazioni sulla base delle norme di legge nazionali e regionali, sulla base delle norme e delle indicazioni contenute nell'*Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici, approvato* con delibera di Consiglio di gestione n. 71 del 13.11.1999 e modificato ed integrato con successive deliberazioni del Consiglio direttivo del Parco, nonché sulla base delle indicazioni ed specificazioni contenuti nel presente ordine del giorno;

RICONOSCE, al sito della ex cava Borella nel Comune di Vagli Sotto, un valore ambientale e paesaggistico, rappresentato dalla particolare morfologia del sito, dalla tipologia della cava dismessa che all'interno del contesto naturale assume una conformazione ad anfiteatro idonea per rappresentazioni spettacolari, ma ritiene altresì che l'utilizzo per eventi spettacolari sia compromesso dalla lontananza del sito dai centri abitati e dalla impossibilità a raggiungerlo con i normali mezzi di locomozione;

AUSPICA che, anche a seguito dell'incontro con la ditta Vagli Lapidei srl, realizzati durante il sopralluogo odierno, si individui una soluzione condivisa che permetta di proseguire e sviluppare l'attività estrattiva nella maggior conservazione possibile della ex cava Borella, ammettendo eventuali attività di coltivazione esclusivamente nella porzione di terreno di proprietà comunale che si trova all'interno dell'anfiteatro della ex cava. Auspica altresì che la ditta Vagli Lapidei srl effettui tutte le necessarie indagini per garantire la qualità del materiale lapideo da estrarre, in relazione al grado di fratturazione e alle rese commerciali.

CHIEDE che la ditta Vagli Lapidei srl fornisca reali garanzie di completamento del progetto di coltivazione e di ripristino ambientale, attraverso la produzione di una polizza fidejussoria commisurata alle operazioni di ripristino di tutta l'area interessata dalle coltivazioni, da sottoscrivere a favore del Parco e del Comune, al 50% ciascuno.

IL DIRETTORE

FA PROPRIA la proposta del Comune di Vagli Sotto di riconoscere all'Ente Parco un risarcimento per gli investimenti economici a suo tempo finalizzati alla sistemazione della ex Cava Borella e del suo intorno, attraverso un corrispettivo in denaro oppure con la realizzazione, a spese dell'ente locale, di un nuovo spazio per eventi culturali e spettacolari da collocarsi in altro e analogo sito, non lontano dal centro abitato, da individuarsi di concerto con l'Ente Parco, vincolando il rilascio della nuova autorizzazione estrattiva alla preventiva sottoscrizione di una convenzione tra i due enti in parola, in cui sia regolamentata l'attuazione di quanto sopra, da intendersi anche come misura di compensazione per l'incremento delle attività estrattive nella ex cava Borella.